



MINISTERO
DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA



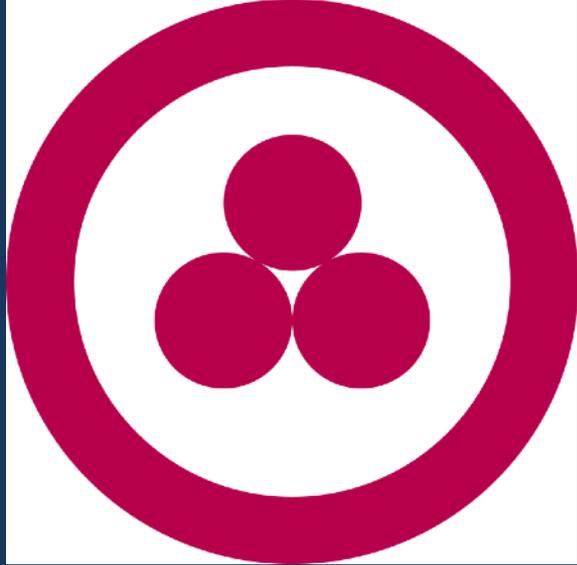
CITTÀ CONTEMPORANEE E SICUREZZA TECNICA

Dall'incendio della Basilica di San Paolo alle città del XXI secolo

ROMA, ISTITUTO SUPERIORE ANTINCENDI
17 MAGGIO 2023 • ORE 15 - 18:30

*Dopo la Prima Guerra Mondiale:
le borgate satelliti tra pianificazione urbana
e protezione antiaerea*

MARIA GRAZIA TURCO
Sapienza Università di Roma



Il simbolo del Patto Roerich per la protezione, in epoca di guerra e di pace, di tutti i luoghi di valore culturale, considerati patrimonio dell'umanità.

Le tre sfere rappresentano l'Arte, la Scienza e la Religione nel cerchio della Cultura; e anche il Passato, il Presente e il Futuro dell'Umanità nel cerchio dell'Eternità.



Nicholas Roerich, 2° conferenza internazionale per il Patto Roerich, Bruges 1932



Planimetria dei ricoveri antiaerei pubblici di Roma (1940-1944), stampata dall'Istituto Poligrafico dello Stato nel novembre del 1941

Segretario Federale si vanno formando e che opereranno con la Croce Rossa e coi Pompieri, per limitare il danno delle offese aeree alle persone ed agli averi.

In pieno accordo colla Federazione dei Fasci di Combattimento, la U.N.P.A. svolgerà prossimamente delle conferenze ed impartirà delle istruzioni perchè, in caso di mobilitazione, i Capi fabbricati dei quali si sta procedendo alla nomina, siano messi in grado di ben assolvere i compiti loro spettanti.

Inoltre si studia con gli Uffici Tecnici interessati, col Sindacato Ingegneri ed Architetti e coll'Ufficio Tecnico Provinciale, il tipo più adatto e più economico di ricovero da ottenersi nei vari fabbricati, mentre per le attrezzature di difesa collettiva antigas, da installarsi nei ricoveri antiaerei, il problema è di già stato risolto.

All'uopo segnaliamo che in Italia si è conseguito un primato Internazionale per la difesa antigas collettiva, mediante le apparecchiature studiate ed attuate dalla Società Italiana Costruzioni Antigas di Torino-Roma, che è la pioniera nel campo internazionale della difesa collettiva antigas.

Queste apparecchiature offrono una massima sicurezza di protezione in base agli speciali accorgimenti di ordine tecnico e costruttivo, ed alle numerose esperienze eseguite dalla Casa costruttrice durante un periodo sperimentale di 6 anni.

Le apparecchiature offrono la possibilità di una triplice difesa in quanto è possibile realizzare quanto in piccolo avviene nella maschera antigas, e cioè la filtrazione dell'aria esterna inquinata dai gas; oppure la rigenerazione dell'aria interna, analogamente al funzionamento degli autoprotettori, e la semplice ventilazione quando ancora non esiste il pericolo chimico.

Ma per svolgere quest'opera l'U.N.P.A. ha bisogno dell'aiuto morale e materiale di tutti, ed è appunto per dare a tutti il mezzo di potersi iscrivere in qualità di soci che, le quote di socio ordinario, vanno da un massimo di L. 6 annuali ad un minimo di L. 3 per le Aziende e Stabilimenti che raccolgano più di 300 adesioni.

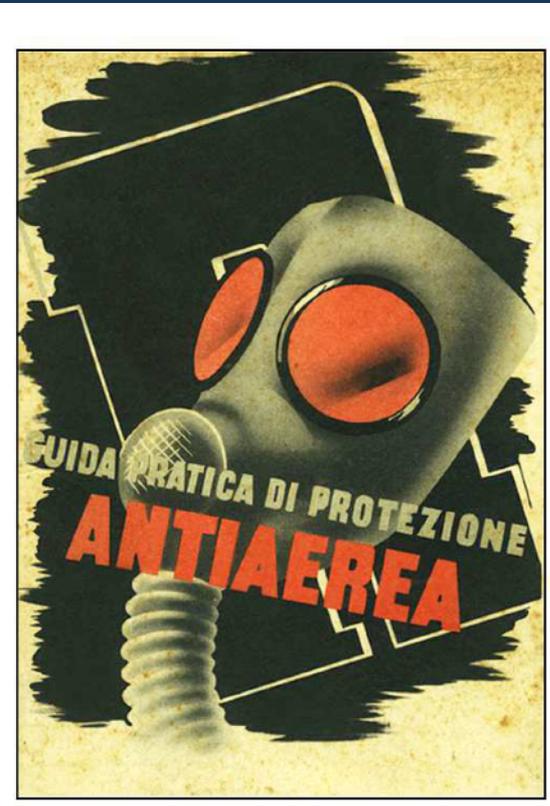
Per quanto riguarda poi la distribuzione delle maschere antigas si rende noto che la S.C.I.S.A. ne ha assunto l'appalto per la provincia di Torino, e che quindi le ditte e stabilimenti interessati dovranno rivolgersi al suo rappresentante G. Bertoglio Domenico in Via Giovanni Somis, 13, che farà visitare gli stabilimenti da suo personale per le necessarie pratiche.

Col diuturno e persistente lavoro di questi ultimi mesi, il numero dei soci alla filantropica Istituzione, è notevolmente aumentato; ma non ancora nella misura richiesta dalle esigenze varie, specie se confrontato con quello di altre Città che pur non hanno l'importanza e la posizione geografica di Torino. Fra i primi aderenti si debbono segnalare: la Banca d'Italia, la Cassa di Risparmio, la Ditta Stefano Maggiani, lo Stabilimento Giovanni Farina, il Lanificio V. E. Fratelli Bona, la Knoch-Out che hanno iscritti in massa pressochè tutti i loro dipendenti; la Fiat e qualche altro Stabilimento che hanno adottato la forma delle Tessere Vitalizie.

E' dovere patriottico iscriversi all'U.N.P.A., soprattutto da parte di quelle Aziende e Stabilimenti che in caso di mobilitazione dovranno continuare a produrre per l'Esercito operante e per l'economia nazionale, e per i quali l'U.N.P.A. prepara, nel loro interesse, tutta una serie di provvedimenti e previdenze antiaeree.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, considerato che l'U.N.P.A. nella sua qualità di Ente Pubblico, istituito per adempiere a finalità che si identificano a quelle dello Stato, può essere considerato come Ente Parastatale, sentito il Ministero della Guerra, ha data la sua adesione perchè essa usi la Bandiera Nazionale con lo Stemma Reale sormontato dalla Corona. Bandiera che si confida sarà offerta dai Torinesi che all'uopo non mancheranno di costituirsi in apposito Comitato.





Manifesto per l'arruolamento nell'artiglieria
contraerea

**Reparti dell'UNPA
schierati a
Capannelle in
occasione di una
esercitazione di
protezione
antiaerea,
3 settembre 1942**



LUCE



Torre del padiglione dell'UNPA alla Fiera Campionaria di Milano, del 1936



UNIONE NAZIONALE PROTEZIONE ANTIAEREA

U. N. P. A.

DELEGAZIONE PER LA PROVINCIA DI ROMA

RELAZIONE

DELLA

“COMMISSIONE PER LE BORGATE SATELLITI,,

ARTI GRAFICHE “SANTA BARBARA”
ROMA

U.N.P.A., *Relazione della*
«Commissione per le borgate satelliti»,
Arti Grafiche-Santa Barbara, Roma.
(Archivio del Centro di Studi per la
Storia dell'Architettura)

La Commissione è composta da 22 membri, per lo più ingegneri (Luigi Asioli, Giuseppe Caffarelli, Enzo Casalini, Attilio Colombo, Giampelino Corsetti, Romolo De Dominicis, Edmondo del Bufalo, Vittorio Ferrari, Camillo Giordani, Aristide Giannelli, Paolo Napoli, Pietro Parboni, Adriano Tournon, Ugo Vallecchi, Vincenzo Civico segretario), oltre G. Giovannoni come presidente, il dott. Mario Bedoni, il dott. B. A. Genco, due generali di Divisione (Giuseppe Brandi e Giacomo Onnis), l'architetto Gino Cipriani, il conte Pietro Fogaccia, il professor Carlo Galassi Paluzzi.

La loro attuazione richiede lunga pratica di osservazione dall'alto, molta inventiva e fantasia, profonda conoscenza della tecnica degli inganni ottici.

Deve preferibilmente essere affidata a ufficiali osservatori d'aeroplano, a fotografi, scenografi, tecnici della cinematografia, chimici e specialisti e accuratamente preparata e controllata con voli di osservazione per rilevarne gli effetti e le eventuali deficienze.

2. - Mascheramento degli obbiettivi.

Il mascheramento è un provvedimento da applicare a quegli obbiettivi le cui forme si prestano a modificazioni o a trasformazioni tali che li rendano irriconoscibili.

Può essere attuato:

- sopprimendo, se possibile, quelle parti caratteristiche, che meglio valgono a farlo riconoscere;

- alterandone l'aspetto, coprendo dette parti con stuoie, graticci, teli, ecc.: (v. fig. 1 e 2).

- aggiungendo, con gli stessi mezzi o con leggere costruzioni, delle parti nuove e dando così all'obbiettivo e alla sua ombra un aspetto tale da indurre in errore sulla sua natura (v. fig. 3, 4 e 5).

In massima il provvedimento non è applicabile a grandi obbiettivi ma può essere usato per obbiettivi di media e piccola grandezza (trasformazione di un serbatoio di gas o di petrolio in edificio; di un osservatorio in un albero; di cabine elettriche in cassette di campagna, ecc.).

3. - Occultamento degli obbiettivi.

L'occultamento degli obbiettivi può essere permanente o temporaneo.

Il primo si può ottenere:

- con la vegetazione erbacea, arbustacea e arborea a foglia perenne.

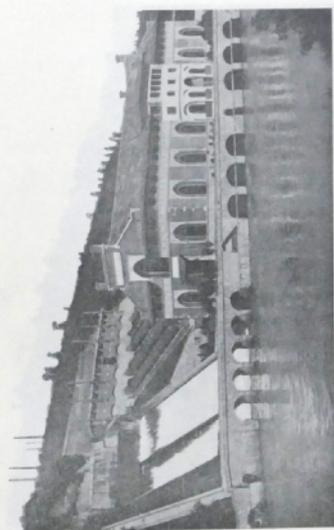


Fig. 1. - Centrale idroelettrica non mascherata.

- suggerire agli abitanti di ciascun appartamento, nelle case ove non esiste ricovero antiaereo, di adattare, con mezzi di fortuna uno degli ambienti dell'appartamento stesso a ricovero antigas, mediante strisce di tela e tapponi di stoffa, gomma e simili, imbevuti di sostanze grasse (sego, paraffina e simili) che convenientemente impiegati possono assicurare una migliore e quasi completa chiusura degli infissi impedendo l'ingresso o comunque ritardando per un tempo sufficiente pericolose concentrazioni di gas tossici (v. fig. 2, 3, 4 e 5);



Fig. 3. - Chiusura delle fessure.

- invitare tutti gli abitanti a tener sempre presso di loro i mezzi necessari per le primissime cure e, soprattutto, a munirsi di maschera antigas.

11. - Servizio rimozione macerie e riparazioni varie nel fabbricato.

In ogni fabbricato di cui al precedente n. 1 è consigliabile venga organizzato un embrionale servizio rimozione macerie e riparazioni varie, affidato al personale che verrà designato dal C. F. e dotato di conveniente attrezzatura.

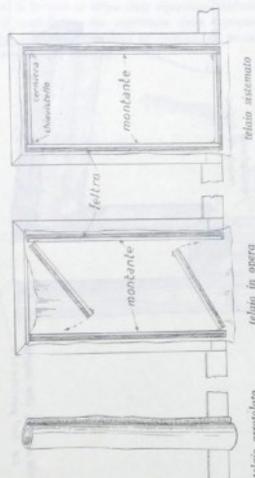
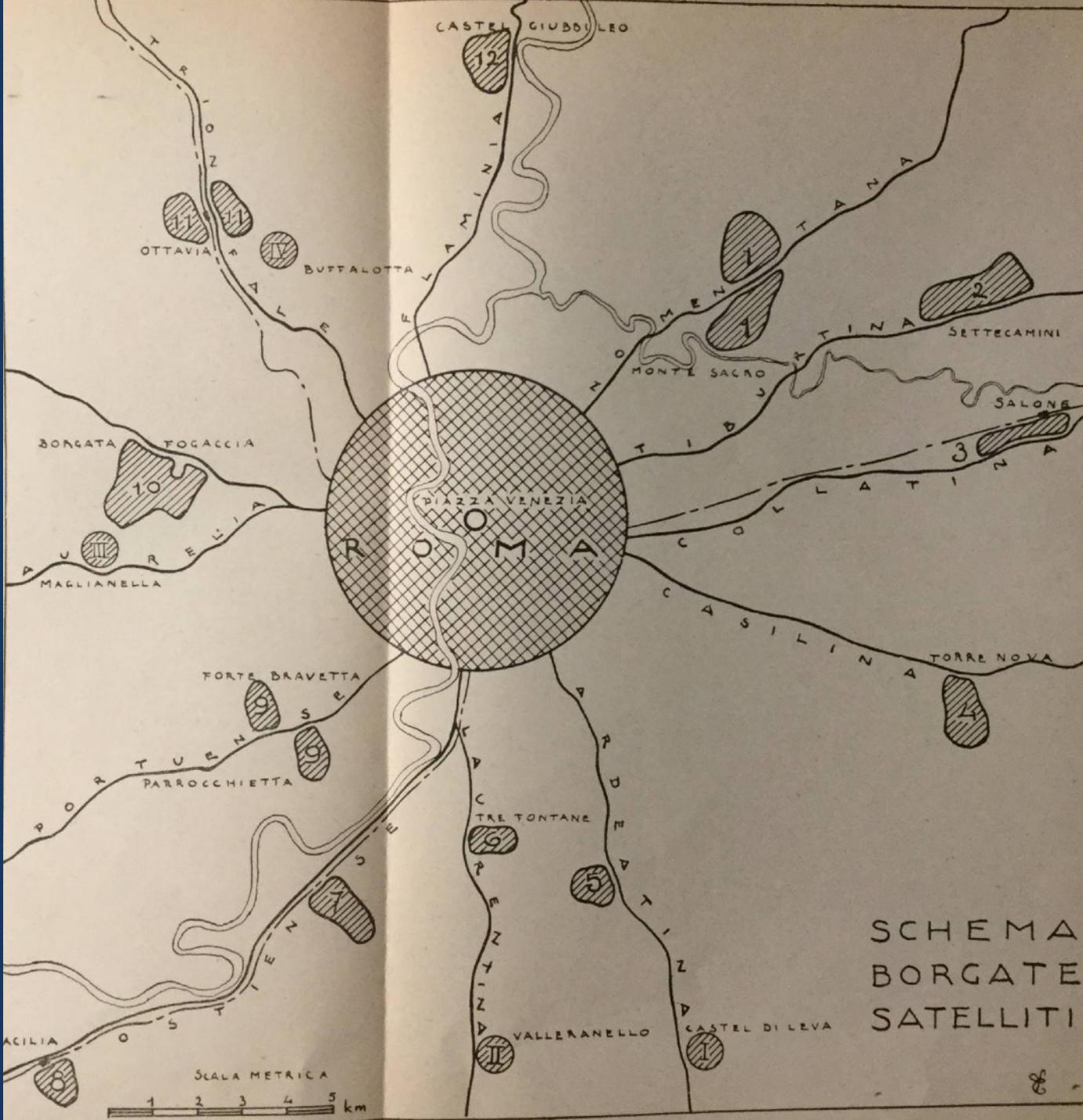


Fig. 4. - Telo antigas per chiusura ermetica di porte.

Istruzione sulla protezione antiaerea, 1938



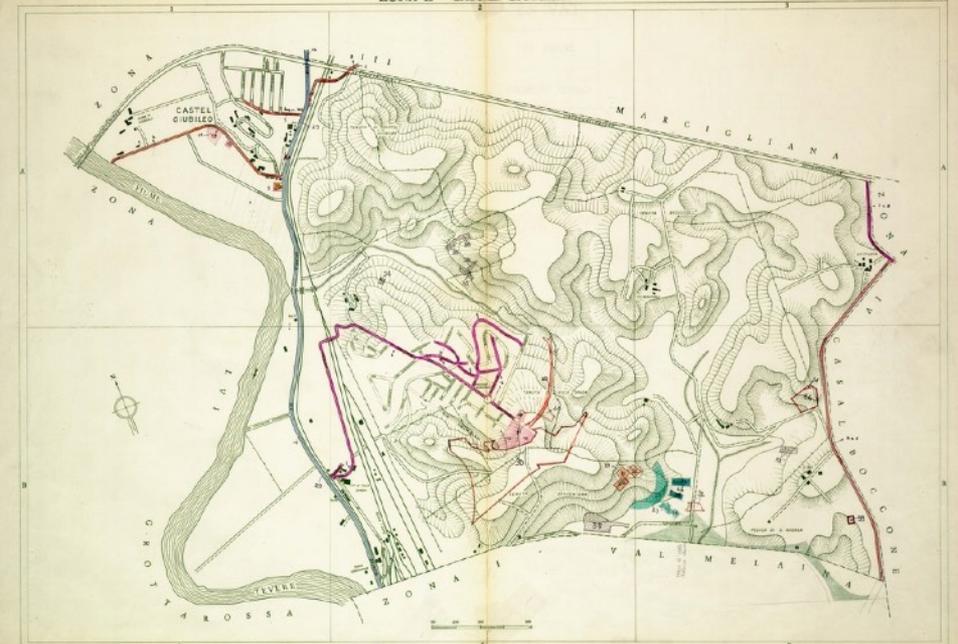
SCHEMA
 BORGATE
 SATELLITI



Nuove espansioni



Città giardino Aniene, quartiere Monte Sacro, 1920



Castel Giubileo

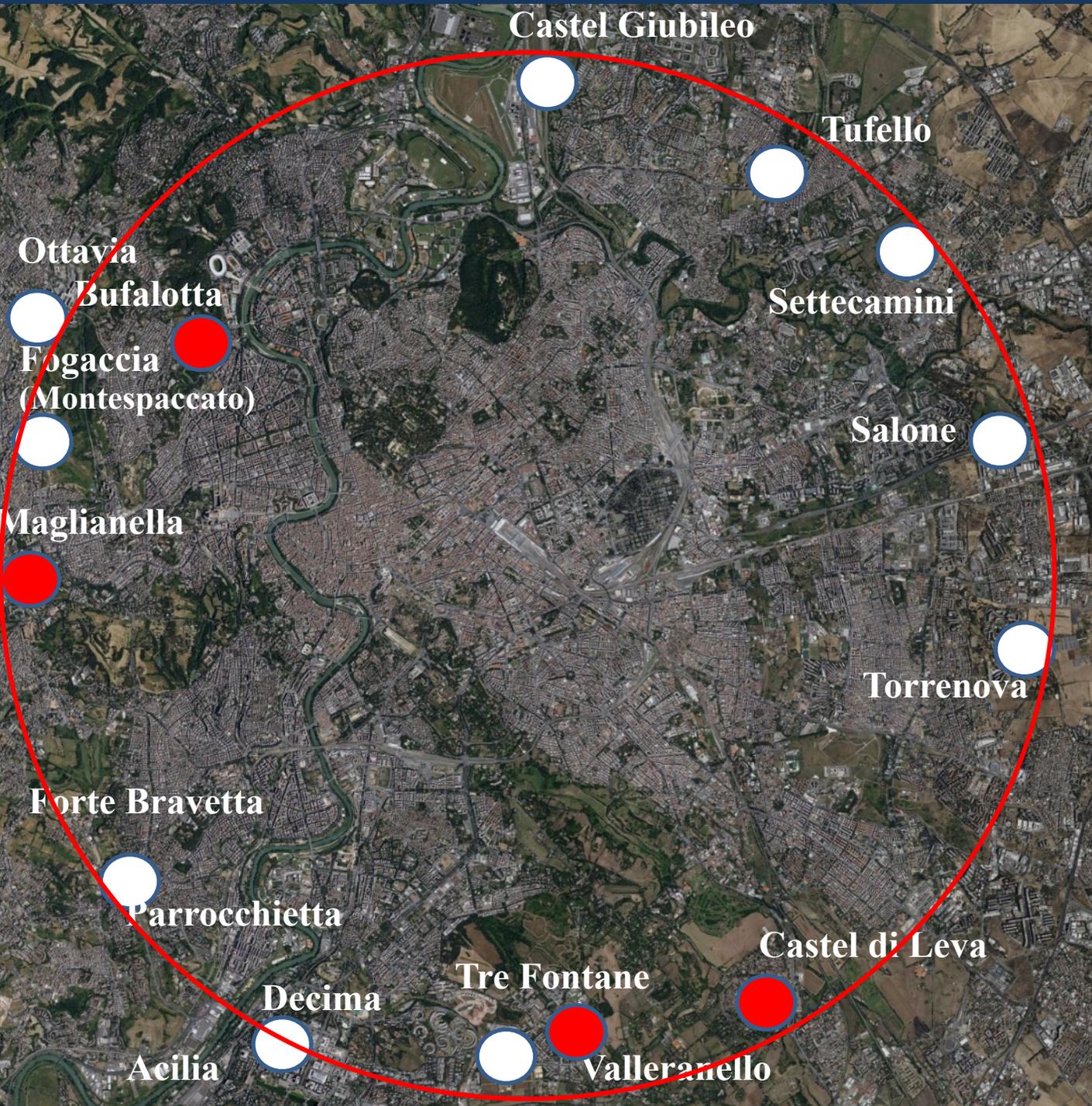


Foto aerea di Settecamini del 1942 con indicato il primo nucleo della borgata



Il progetto dell'attuale Acilia fu redatto nel 1939 e terminato dopo 8 mesi con una prima realizzazione nel 1940 a poche settimane dall'ingresso dell'Italia nella seconda guerra mondiale





Castel Giubileo

Tufello

Ottavia
Bufalotta

Settecamini

Fogaccia
(Montespaccato)

Salone

Maglianella

Torrenova

Forte Bravetta

Parrocchietta

Castel di Leva

Decima

Tre Fontane

Acilia

Valleranello



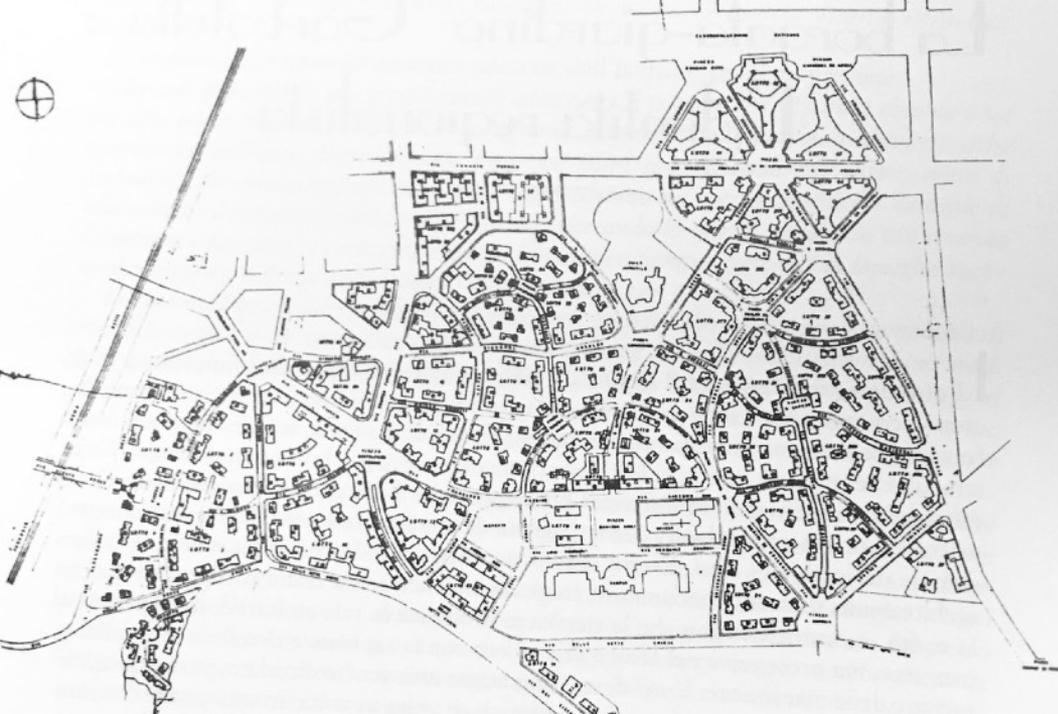
Città satelliti servite da Acquadotti



Città satelliti servite da fontanili



**Veduta zenitale del quartiere di San Saba (google maps)
Quadrio Pirani e Giovanni Bellucci., 1906-1923**

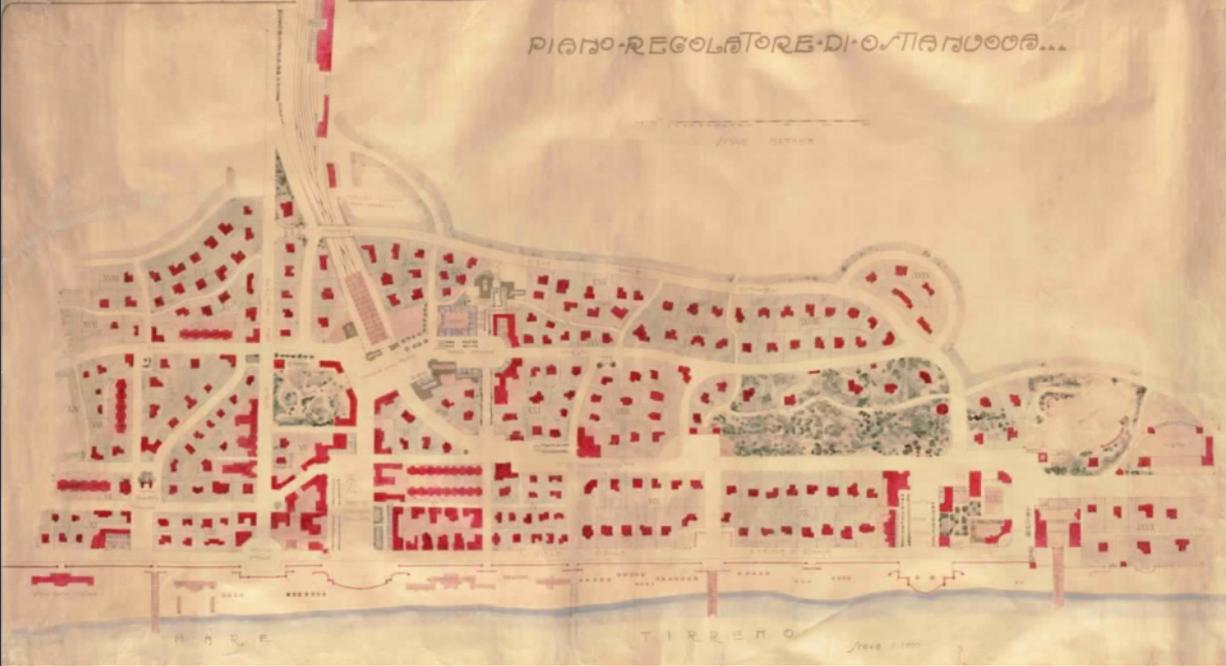


Planimetria del sobborgo-giardino Garbatella, 1920-1935

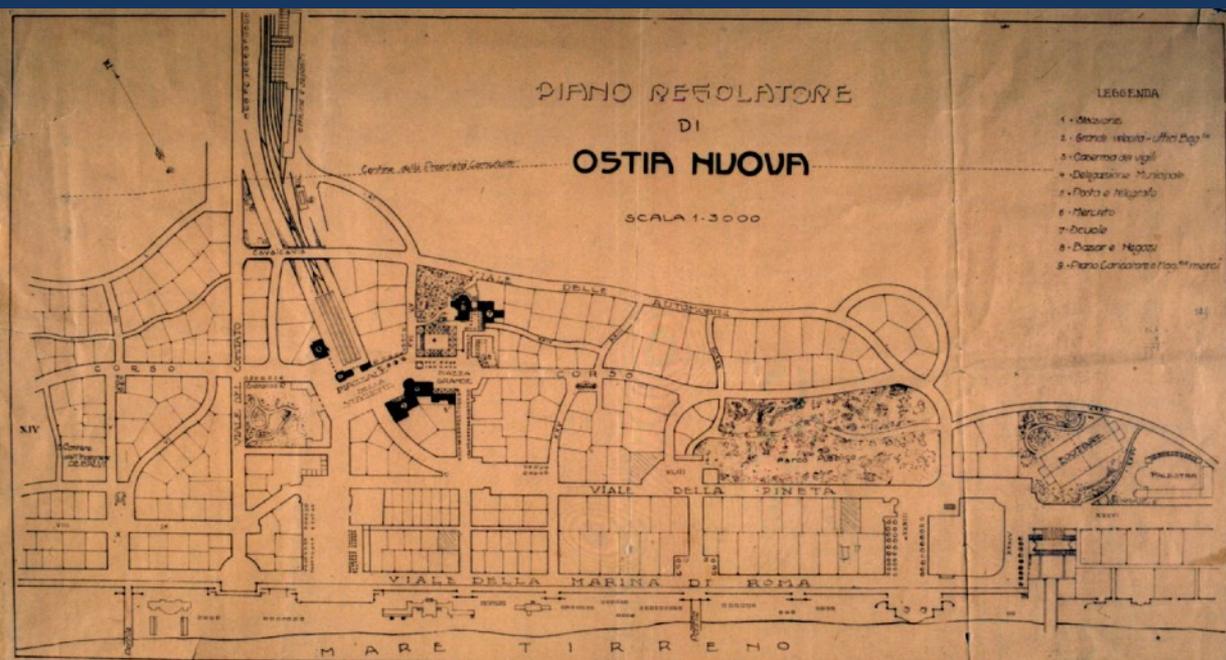
Gustavo Giovannoni, Innocenzo Sabbatini e successivamente anche Costantino Costantini, Plinio Marconi e Gian Battista Trotta.



Panoramica della Borgata-giardino da dirigibile militare



**Piano regolatore di Ostia nuova, 1916
(Archivio Storico Capitolino)**



**Gustavo Giovannoni, progetto
per Ostia Marittima
(Centro di Studi per la Storia
dell'Architettura, C. 2.63, dis.
1)**



**Gustavo Giovannoni, progetto per Ostia Marittima
(Centro di Studi per la Storia dell'Architettura, C. 2.63, diss. 2, 3)**

- I COSTRUZIONI INTENSIVE CONTINUE
- II COSTRUZIONI INTENSIVE ISOLATE
- IS COSTRUZIONI INDUSTRIALI
- P PALAZZINE
- PS PALAZZINE SIGNORILI
- V VILLINI COMUNI
- VV VILLETTE
- VS VILLINI SIGNORILI
- CS CASETTE A SCHIERA
- PARCHI E GIARDINI PUBBLICI
- PARCO PRIVATO
- DEMOLIZIONI
- CAMPO DI GIOCO
- S SCUOLA
- M MERCATO



PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL LIDO DI ROMA
 APPROVATO CON R. D. 4 GIUGNO 1936 - XIV

Cartella
 II
 40



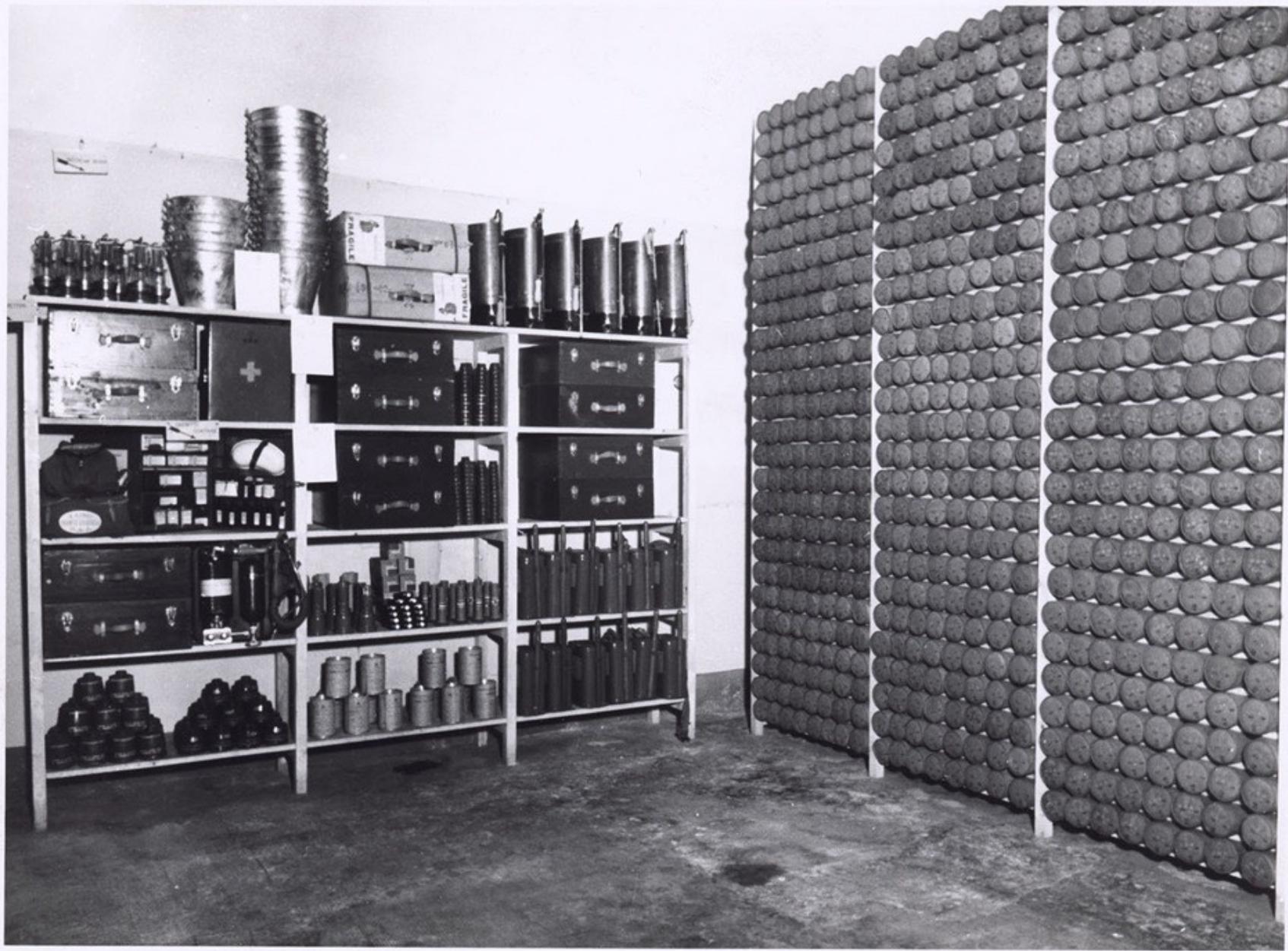
Piano particolareggiato del Lido di Roma approvato con R.D. 4 giugno 1936-XIV.

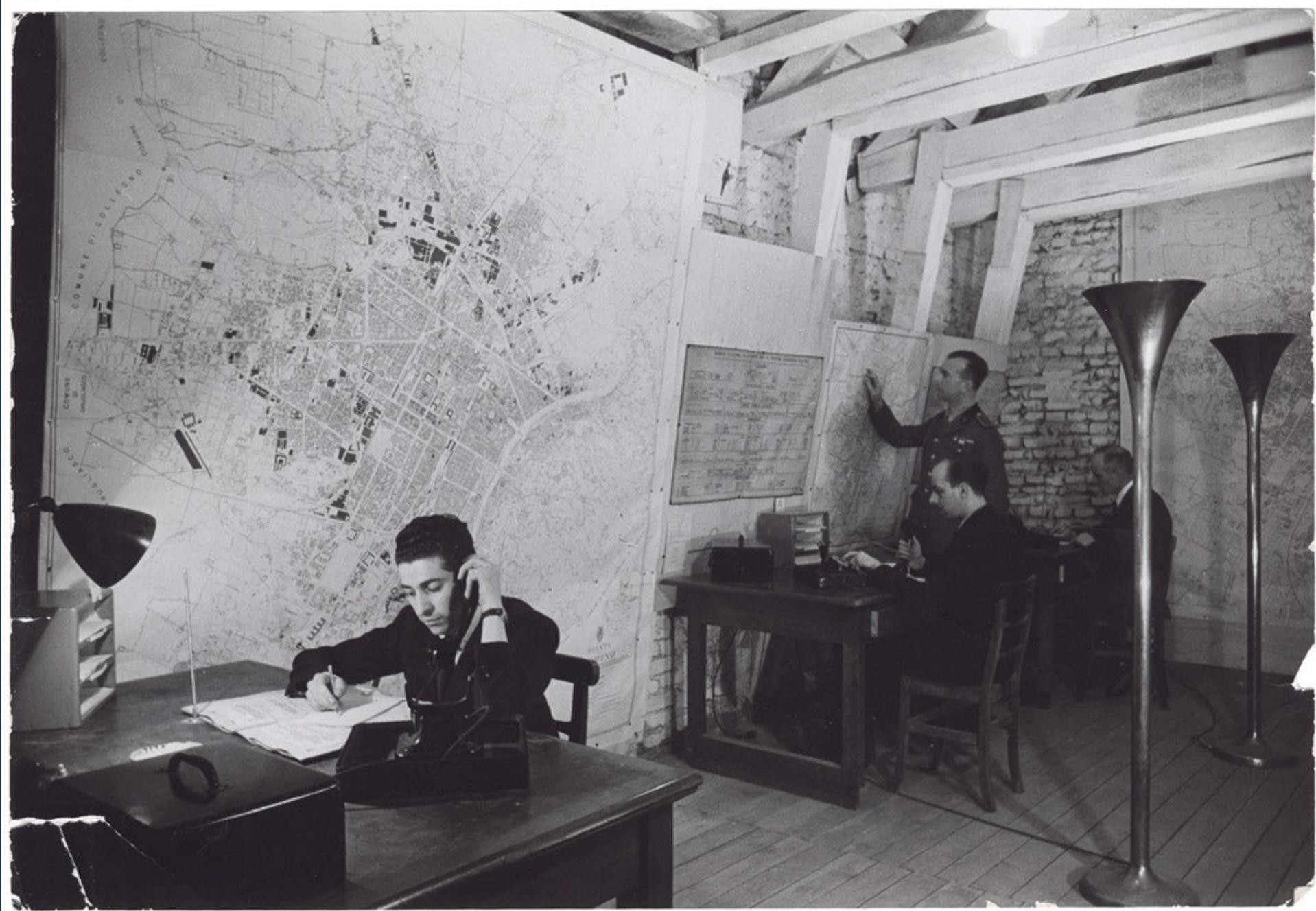


Italo Fasulo, *Mitragliamento aereo*, 1942
(Catalogo della mostra *Aeropittura: la seduzione del volo*, Skira, Milano 2017)



Fiera di Milano - Campionaria 1936 -
Padiglione dell'UNPA (Unione nazionale
protezione antiaerea) - Militari con
maschere antigas





Rifugio antiaereo